

La proposta Catricalà: abilitati con la sola laurea

ROMA

È necessario «rendere la laurea immediatamente abilitante, sfruttando l'anno in più del corso universitario per fare la pratica e sostenere l'esame di stato nella stessa seduta di laurea». Il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà, suggerisce le correzioni al disegno di legge sulla riforma forense approvato martedì al Senato che ora passa all'esame della Camera. Un suggerimento che avvicinerrebbe l'Italia alla Spagna.

«La legge che si sta discutendo - ha detto Catricalà, all'inaugurazione del Luiss BarCamp - potrebbe costringere molti ragazzi a diventare avvocati non dopo due, ma dopo cinque o sei anni dalla laurea». Un domani, prosegue il presidente dell'Antitrust, «i tempi potrebbero essere molto più lunghi e si potrebbe addirittura non arrivare mai a diventare avvocati. È una brutta esperienza - conti-

nua - che potrebbe essere estesa a tutte le categorie, visto che, soprattutto in tempi di crisi le lobby tendono a chiudersi in se stesse». Il presidente dell'Authority va oltre: parlando più in generale della riforma delle professioni lancia l'idea di «rendere i corsi di laurea immediatamente abilitanti».

Catricalà ricorda che a fine settembre l'Antitrust ha segnalato «tutti i punti della riforma forense che non sembrano in linea con i principi di natura concorrenziale» e ha lanciato l'allarme sulla «situazione di stallo della riforma delle professioni». In questa situazione - ha ribadito - «una legge che restauri principi corporativi potrebbe essere di esempio per le altre categorie». Cosa che, invece, bisognerebbe evitare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

